COMUNICATO STAMPA del 04.11.2019

Oggetto: Allagamenti e colate di fango a Castel San Giorgio (SA)

Si fa riferimento alle polemiche contro il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno apparse su alcuni organi di comunicazione e sui social in merito alle colate di fango ed agli allagamenti verificatisi durante la domenica trascorsa nell'ambito del territorio del Comune di Castel San Giorgio e si comunica al riguardo quanto segue.

Alla frazione Torello il canale omonimo è stato abusivamente interrotto e tombato tempi addietro per realizzarci una strada, prima comunale per un tratto e poi provinciale più a valle sino alla confluenza nel Canale dei Mulini, senza alcuna autorizzazione, risultante agli atti, del Consorzio di Bonifica e del Genio Civile.

Al fine di proteggere il tratto tombato da eventuali ostruzioni dovute al trasporto solido è stata posta a presidio in corrispondenza dell'imbocco una griglia ed una vaschetta di deposito sedimenti di dimensioni alquanto ridotte, se rapportate a quelle del bacino imbrifero sotteso, di estensione superiore al chilometro quadrato.

Detta griglia, come può immaginarsi, pur auspicando di mantenerla sgombra e pulita 24 ore su 24 *(e ciò comunque sarebbe impossibile ed antieconomico perché dovrebbero lì stazionare in permanenza giorno e notte personale e mezzi meccanici del Consorzio)* non può e giammai potrebbe affatto impedire ed evitare la provenienza da monte di colate di detriti, miste ad acqua, rami, foglie e fango di diversi metri cubi; che a loro volta determinano e determinerebbero la totale ostruzione della griglia stessa.

Il rischio idrogeologico così innescato dallo scellerato tombamento del Canale Torello è stato di recente incrementato dal fenomeno degli incendi che hanno interessato tutti i versanti presenti a monte, in conseguenza dei quali si è determinato l'aumento della capacità erosiva delle acque di ruscellamento e quindi il trasporto solido a valle.

Al fine di ovviare a tale problematica il Consorzio di Bonifica ha offerto la propria collaborazione al Comune sia operando periodicamente la manutenzione della vasca e della griglia a presidio del tratto tombato sia trasmettendo uno studio di fattibilità per la realizzazione di una vasca di laminazione delle piene con una piazza di deposito e trattenuta dei detriti su un pianoro esistente più a monte: tanto al fine della risoluzione definitiva della problematica.

Per tale intervento è stato sottoscritto un protocollo di intesa, poi approvato con apposite deliberazioni dai due enti, che prevede la progettazione dell'opera a carico dei tecnici del Consorzio e la consegna dei rilevi topografici e dei sondaggi geognostici a carico ed onere del Comune di Castel San Giorgio.

Nonostante le deliberazioni dei due enti risalgano alla fine del 2017 ed all'inizio del 2018, il Consorzio non ha ancora ricevuto dal Comune i rilievi ed i sondaggi geognostici propedeutici ed indispensabili per la progettazione.

Per quanto riguarda la tracimazione della Vasca Valesana il Consorzio ha trasmesso agli organi competenti, già a partire dall'anno 2001, il progetto preliminare di ampliamento e di adeguamento e messa in sicurezza dell'invaso e degli argini di sbarramento. Il Comune lo approvò in variante al P.R.G. nel 2002 (con delibera del Consiglio Comunale n.42 del 06.11.2002).

Ma nonostante il Consorzio ne abbia redatto successivamente anche la progettazione esecutiva, poi approvata con la Delib.Comm. n.185 del 24/04/2007, nessun finanziamento è stato concesso all'ente consortile; seppur richiesto più volte sia allo Stato sia alla Regione.

Né il Consorzio può allo scopo utilizzare i proventi derivanti dai tributi di bonifica, in quanto in base all'art.12 della Legge Regionale n.04/2003 detti proventi possono essere impiegati solamente per la manutenzione ordinaria delle opere già esistenti.

Si farà appello quindi al Prefetto ed alle istituzioni affinché, ciascuno per la propria competenza, provvedano a fare la loro parte al fine di consentire al Consorzio di svolgere correttamente il proprio ruolo sul territorio, evitando quindi inutili e sterili polemiche che non contribuiscono affatto alla risoluzione vera delle problematiche in questione.

IL DIRETTORE DELL'AREA TECNICA
(ing. Bruno Carloni)

IL DIRETTORE GENERALE
(ing. Luigi Daniele)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(avv. Mario Rosario D'Angelo)